ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "VALDARNO"-S. GIOVANNI VALDARNO
Prot. 0001147 del 24/01/2023
I (Uscita)

ISIS Valdarno
REGOLAMENTO RISARCIMENTO DEI DANNI AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA DA PARTE DEGLI ALUNNI

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n.2 4 nella seduta del 5/1/23

PREMESSA

Il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare di: laboratori, locali, arredi ed attrezzature, sussidi didattici della scuola, è dovere civico. Il danno volontario, o lo spreco, si configura come gesto di inciviltà.
Ogni componente scolastica (alunni, docenti, personale ATA) è tenuta a salvaguardare le condizioni funzionali ed igieniche degli ambienti e la conservazione di arredi, attrezzature e strumentazione di laboratorio. Le strutture, gli strumenti e le attrezzature dell'istituto sono beni della comunità, eventuali danneggiamenti saranno risarciti dai responsabili degli stessi. Se non sarà possibile individuare i diretti responsabili, i danni saranno risarciti dalla classe e/o da più classi. Al fine di evitare che la spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di apprendimento dignitoso e funzionale, si risolva in uno spreco di denaro pubblico a causa di atteggiamenti irresponsabili o vandalici, si stabiliscono le seguenti regole.

Art. 1

- Gli alunni sono responsabili delle proprie cose.
- La scuola non risponde, in nessun caso, di oggetti personali mancanti o danneggiati.
- Non si possono portare a scuola oggetti pericolosi per la propria e altrui incolumità.
- Gli alunni non possono installare software nei computer della scuola o alterarne la configurazione.

Art. 2

Nel caso in cui si verifichino furti, atti vandalici, danneggiamento volontario o per colpa grave alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche, alle attrezzature ed alla strumentazione di laboratorio o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti (la cui responsabilità sarà provata) responsabili saranno tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi.

Art. 3

Gli insegnanti tecnico-pratici certificano entro l'inizio dell'anno scolastico lo stato di integrità dei laboratori in ogni sua parte. Gli assistenti tecnici provvederanno a verificare l'integrità di tutti i locali. Tale verifica sarà ripetuta mensilmente.
Il primo giorno dell'anno scolastico il coordinatore di classe o un delegato effettuerà con gli studenti una ricognizione della situazione di banchi suppellettili, attrezzatura d'aula come PC, WebCam, Monitor, ecc. e ne annoterà l'esito sul registro elettronico di classe. Analogamente il

docente tecnico pratico la effettuerà con gli studenti al primo ingresso della classe in un laboratorio. I docenti effettueranno ad ogni ingresso in aula o in laboratorio un controllo sulle dotazioni e sugli strumenti presenti e su quelli consegnati agli studenti per le esercitazioni.
Gli alunni sono tenuti a verificare sempre al momento del loro ingresso in aula o in laboratorio l'integrità delle attrezzature e segnalare al docente presente nel locale quanto non conforme. Se risultano danneggiati o mancanti il docente lo segnala all'Ufficio tecnico. Nel caso si verifichino atti vandalici da parte di studenti, il docente provvede a redigere una relazione da inviare all'ufficio tecnico, al responsabile di laboratorio, all'assistente tecnico e al coordinatore di classe. L'ufficio tecnico, in collaborazione con l'ufficio acquisti, stimerà il danno, tramite richiesta di preventivo. A seconda della gravità del danno, il coordinatore potrà indire un consiglio straordinario di classe, convocando anche i rappresentanti genitori o porterà all'ordine del giorno del primo consiglio di classe utile l'accaduto, al fine di comunicare alle famiglie interessate la stima del danno, attraverso un provvedimento del Dirigente Scolastico. Il pagamento sarà effettuato tramite registro elettronico, indicando come causale "risarcimento danni". In alternativa, la famiglia potrà decidere di provvedere personalmente alla riparazione del bene danneggiato o, se possibile, sarà l'alunno stesso a intervenire, come nel caso di una parete imbrattata o di un cartongesso lesinato.
Nei casi più gravi di danneggiamento della proprietà della scuola il Dirigente provvederà alla denuncia dell'accaduto alle autorità competenti.
Nel caso di responsabilità personali accertate (di un singolo alunno o di un piccolo gruppo) il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie. La relativa richiesta sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del Consiglio di classe e/o del DS.
Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, **sarà la classe o l'insieme delle classi,** come gruppo che frequenta il locale o nel luogo del danneggiamento, ad assumere l'onere del risarcimento, esclusi gli assenti, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.
Gli importi richiesti devono essere versati entro 15 gg dalla comunicazione da parte della famiglia del minore responsabile/responsabili.
Il risarcimento ha non solo valore economico, ma anche etico e morale. Pertanto, si auspica che la famiglia o le famiglie interessate provvedano prontamente a tale adempimento.
Le somme riscosse a titolo di risarcimento del danno saranno acquisite al bilancio della scuola per interventi di manutenzione e ripristino di danni causati dagli alunni stessi e/o a sostegno dell'offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Lorenzo Pierazzi
Firma digitale ai sensi dell'art. 25 del CAD